

Avvisi

Festa della Madonna e processione a San Zaccaria

Domenica 11 settembre alle ore 16 ci ritroveremo presso la chiesetta di san Zaccaria per la santa Messa in onore della Madonna. Seguirà la processione e la tradizionale sardellata.

Mercatino Caritas dell'usato

Domenica 11 settembre dalle 9 alle 18, davanti al duomo, a cura della Caritas.

Riprende la preparazione per la Prima Comunione

Lunedì 12 settembre alle ore 16,15 in chiesa a Sabbiadoro riprende la preparazione alla Prima Comunione.

Domenica 18 settembre alle ore 11 i ragazzi di quinta che si preparano alla Prima comunione parteciperanno alla **Messa e alla processione a Bevazzana.**

Messe che non ci saranno più

Da lunedì 12 settembre non ci sarà più la Messa del 8 a Sabbiadoro

Da lunedì 12 settembre non ci sarà più la "Messa della notte" a Sabbiadoro

Da domenica 18 settembre non ci saranno più

le Messe festive delle 8 e delle 19 a Pineta

Da domenica 18 settembre non ci sarà più la Messa delle 11 S. Maria del mare

Da domenica 18 settembre non ci sarà più la Messa delle 11 a Riviera.

Festa della Madonna Addolorata a Bevazzana

Domenica 18 settembre alle ore 11 ci sarà a Bevazzana la Messa solenne in onore dell'Addolorata. Al termine della Messa si terrà la processione (giro breve) con la statua dell'Addolorata, accompagnata dai ragazzi che riceveranno la prima Comunione, dalle loro famiglie e dalla Banda Musicale di Lignano.

Alla fine del momento religioso, "pastasciuttata" per tutti.

Domenica 18 settembre non ci sarà la Messa delle ore 9,30 a Bevazzana.

Orario sante Messe

Feriali

Ore 19 Pineta - Ore 19 Sabbiadoro

Prefestive

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta

Festive

Ore 8 Sabbiadoro - Ore 8 Pineta (fino all'11 settembre)

Ore 9,30 Pineta - Ore 9,30 Bevazzana

Ore 11 Sabbiadoro

Ore 11 Riviera (fino all'11 settembre) - Ore 11 S. Maria del mare (fino all'11 settembre)

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta (fino all'11 settembre)

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro

Il settembre 2022 - 24a „per annum“ C

Destinatari della cura amorevole di Dio

Ira e compassione: due aspetti del volto di Dio.

L'infedeltà del popolo suscita la collera del Signore, ma la sua sollecitudine e il suo affetto placano lo sdegno e offrono al peccatore la possibilità di riscatto e redenzione.

Le tre parabole dette della "misericordia" insistono sul binomio perdersi-ritrovarsi: la pecora smarrita e ritrovata; la donna rientra in possesso della moneta perduta; il figlio che aveva abbandonato la casa paterna vi fa ritorno.

Il ritrovamento suscita gioia: Gesù propone ai suoi detrattori di passare dalla logica dell'esclusione a quella dell'inclusione; Dio attende la conversione dei peccatori e ne gioisce (vangelo).

La colpa del popolo consiste nell'aver attribuito a un idolo i prodigi che Dio ha compiuto nel liberarlo dalla schiavitù; si è allontanato dal Signore adorando il vitello d'oro.

Quando l'ira divina sta per scagliarsi contro il popolo infedele,

Mosè intercede convincendo Dio a desistere dal male, in ricordo dell'alleanza stabilita con i

Padri (prima lettura).

Paolo ha sperimentato in prima persona la misericordia divina e il suo potere trasformante: egli era

un accanito persecutore;

l'incontro con Cristo rovescia le sue convinzioni.

È scelto come banditore del Vangelo e testimone della grazia che fa nuove tutte le cose (seconda

lettura).

dalla condizione servile, ma una relazione vissuta alla luce della fede



«VI SARÀ GIOIA NEL CIELO
PER UN SOLO PECCATORE
CHE SI CONVERTE»

Luca 15,7

raccontiamo insieme

Dal libro dell'Esodo Es 32,7-11.13-14

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perversito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"». Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"». Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo. Parola di Dio

Salmo responsoriale dal Salmo 50 (51)

**Ricordati di me, Signore,
nel tuo amore**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro..

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo 1 Tm 1,12-17

Figlio mio, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca Lc 15,1-32

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel

paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Preghiera universale

Fratelli e sorelle, apriamo con fiducia il nostro cuore al Padre misericordioso. A lui rivolgiamo le nostre invocazioni, per la chiesa e per il mondo. **Donaci, o Padre, la gioia del perdono.**

Ti ringraziamo, o Padre, per Gesù Cristo, rivelazione del tuo volto. Egli sedeva e mangiava con i peccatori e così raccontava di te, Dio sempre pronto ad accogliere e a perdonare. Ti preghiamo.

Salva la tua Chiesa, o Padre, dalla durezza e dalla ottusità del fratello maggiore, da chi, assiduo nella vita della comunità, non ha passione e nostalgia per gli assenti. Ti preghiamo

Tu sei Padre e ci attiri a te per vie sconosciute. Salvaci dalla pretesa di imporre agli altri le nostre strade. Aiutaci a pazientare con loro, come tu sai rispettare i tempi nel nostro aprirti il cuore. Ti preghiamo.

Accompagna, o Padre, le nostre comunità che si ritrovano per riprendere il cammino della vita e della fede. Siano capaci di raccontare a vicini e lontani le meraviglie del tuo amore. Ti preghiamo.

O Herr, begleite unsere Gemeinden, die sich auf dem Weg des Lebens und des Glaubens befinden. Gib, dass sie fähig werden, die Wunder Deiner Liebe zu erzählen. Ti preghiamo.

Racconta, Padre, anche oggi alla Chiesa le parabole della misericordia, perché sappia scandalizzare e stupire come ha fatto Gesù, per la vicinanza a chi è smarrito e per l'infinita misericordia. Per...

Preghiera

L'incontro con te, Gesù, ha cambiato la mia vita,
e tu mi hai fatto sperimentare una misericordia senza limiti.

Conosco le mie fragilità ed i miei peccati che rallentano il mio cammino verso te.
Ma so che posso sempre contare sul tuo amore smisurato.

Perdermi, allontanarmi da te, sbattere la porta per andare alla ricerca di nuove emozioni
mi ha fatto toccare con mano il mio male... mi ha fatto sentire nostalgia di te,
mi ha fatto avere fame del tuo pane, sete della tua acqua.

E tu non mi lasci annegare nella mia tristezza.

Tu mi cerchi, mi vieni incontro, mi fai comprendere che la mia vita è preziosa ai tuoi occhi.

Ed io, come la pecora perduta, come il figlio fuggito lontano,
scopro di essere la ragione della tua gioia
e mi sento avvolto dalla tua smisurata tenerezza, dal tuo perdono che rialza e guarisce.